(3<0

Inoltre si hanno le relazioni

(37) _ 1/£G —P

|/ I • /^ p2 ' 1 2 12

Denominando 6 l'angolo delle due curve *u* = cost, *v* — cost., si hanno anche le formole

(38) cos U = — ea 6 - e a 6 -

2 „ , *Edu* *zFdudv* *rr* - 73

dall'ultima delle quali emerge che se si avessero sulla superficie due nuovi sistemi di curve p_r = cost., p_2 = cost., e se le p I ? p_2 si assumessero come coordinate curvilinee, in vece delle *u, v,* l'espressione del quadrato dell'elemento lineare, riferito a queste nuove coordinate, sarebbe

Per la medesima ragione è lecito supporre, nelle (36), che le *u,v* anziché essere

*) Nell'ari. XXI delle citate *Disquisitiones*

*generale** etc. GAUSS ha dato le formole per la trasformazione delle coordinate curvilinee. Le ultime tre equazioni del detto articolo potrebbero servire a stabilire *l'invariabilità* delle espressioni A, , y, ragionando secondo i principii precedentemente esposti. Avvertiremo qui che nella seconda delle tre equazioni di GAUSS bisogna mutare il segno ad uno dei due membri.